MARE PESCARA: TESTA, ” SINDACO ALESSANDRINI IRRESPONSABILE”

13 Agosto 2015



PESCARA – “Il comportamento avuto dal sindaco di Pescara Marco Alessandrini riguardo la problematica relativa alla balneazione del mare di Pescara suscita, in particolare, due sentimenti nella popolazione cittadina, tradimento ed incapacità”.

Suona la carica il capogruppo del Nuovo centrodestra al Comune di Pescara Guerino Testa, nel giorno in cui la procura ha acquisito atti al Comune, con l’apertura di un’inchiesta per lo sversamento di 25 mila metri cubi di liquami nel mare di Pescara dovuto alla rottura di una condotta fognaria avvenuta tra il 27 e 28 luglio. Con il sindaco accusato per aver firmato, ma non applicato, rendendola pubblica, un’ordinanza di divieto di balneazione.

“Ci si sente traditi da chi pur nella piena consapevolezza – incalza Guerino Testa – che i valori batteriologici registrati sul litorale pescarese fossero oltremodo superiore alla norma e al limite consentito, ha preferito sottacere tale circostanza, mettendo a repentaglio la salute dei cittadini di Pescara e, quel che più è grave, quella di migliaia di bambini esponendoli a gravi conseguenze negative”.

“Ci si sente traditi – aggiunge Testa – da chi ha preferito non assumere decisione nel merito sperando di “superare il momento”, per un mero tornaconto personale e con il solo fine di non subire alcuna ripercussione politica pregiudizievole. Traditi da chi ha mentito per diversi giorni “assicurandoci” che non ci fosse alcun problema in ordine alla balneabilità del mare di Pescara”.

“Il secondo è di incapacità – va avanti Testa – incapacità di chi ha redatto un’ordinanza di divieto di balneazione e poi non ha sentito il dovere di renderla pubblica. In tal senso sarebbe curioso sapere se tale ordinanza (invero sottaciuta alla collettività) sia stata invece posta a debita conoscenza dei più stretti collaboratori del sindaco.

“Incapacità – incalza Testa – di chi nonostante tale problema non sia ancora del tutto risolta (e nonostante vi siano altre problematiche ancora irrisolte, come quelle del mercatino dell’area di risulta) abbia preferito lasciare Pescara e andarsene in vacanza. Una domanda sorge spontanea: come può la cittadinanza di Pescara, d’ora in avanti, riporre fiducia in un Sindaco e in una maggioranza del genere?”, conclude l’esponente Ncd.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli